

10 Mercoledì 11 Settembre 1991

CRONACHE

LA STAMPA

Tensione anche a Roma, poi l'annuncio dell'Enichem: riassorbiamo gli operai

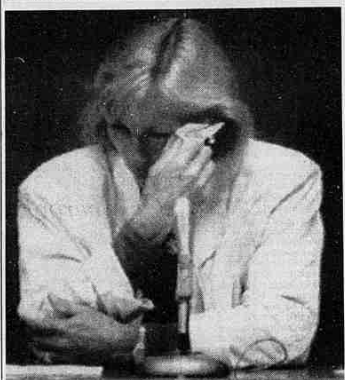
Guerrigioni contro i licenziamenti

Crotone: molotov in stazione, strade bloccate

ROMA. Gli oltre 400 lavoratori in esubero dell'impianto Enichem di Crotone verranno ricollocati in nuove attività sostitutive appena usciti dallo stabilimento calabrese. L'annuncio, ufficiale, è arrivato ieri sera dal direttore della produzione, gli operai hanno manifestato la loro esasperazione con una serie di vere e proprie azioni «militari», di cui hanno fatto le spese prima l'autoambulanza dello stabilimento ed una delle pale meccaniche, poi un vagone ferroviario all'interno della stazione, presi a colpi di bombe molotov, il traffico, stradale e ferroviario, è stato immediatamente sospeso. Anche perché i manifestanti avevano attizzato il fuoco ad alcune cataste di legna, scatenando nu-



STATI UNITI



Le lacrime della Navratilova

FORT WORTH. Martina Navratilova piange, accasciata su un tavolo. Questa volta non per una sconfitta in un torneo di tennis (proprio la settimana scorsa la campionessa cecoslovacca naturalizzata è stata infatti sconfitta negli Open d'America dalla racchetta della giovane rivale Monica Seles), ma per una dolorosa vicenda giudiziaria. Questa foto infatti la ritrae nell'aula del tribunale del distretto di Fort Worth, nello Stato del Texas, all'udienza preliminare per la causa civile intentata dalla sua ex convivente, Peter Nelson. Questa, infatti, le ha chiesto cinque milioni di dollari, in pratica la metà di quanto guadagnato da Martina nel periodo in cui le due ragazze vivevano insieme. Martina, sulla prima, aveva respinto in malo modo la richiesta, poi è stata costretta a ricorrere agli avvocati e, adesso, decideranno i giudici.

Diego Minuti

alcun pericolo. Solo nella tarda serata la tensione si è allentata quando da Roma sono giunte le notizie dell'Enichem per lo stabilimento: dalle 637 unità attualmente impiegate alle 160 che dovrebbero rimanere, cioè il 70 per cento, cifre che sono più da liquidazione dello stabilimento che da ristrutturazione, dicono a Crotone. Poi, ieri sera, il direttore Enichem ma la trattativa prosegue stamattina ha dato alcuni dati, spiegando come avverrà il reinserimento dei lavoratori. I dirigenti hanno parlato in particolare di una priorità di assemblaggio per impianti chimici e petrolchimici

che, messa in atto dal Nuovo Pignone (Enel) con un partner privato, darà occupazione a circa 350 addetti; uno stabilimento per la produzione di racchette da tennis «Dormay» che impiegherà 169 addetti con un investimento di 17 miliardi; una serie di progetti per la riqualificazione ambientale dell'area e per l'approvvigionamento idrico; una scuola per operatori ambientali. Inoltre c'è in piedi un ipotesi di creazione di una centrale per la produzione di energia elettrica da approfondire con l'Enel ed un progetto per la riqualificazione del porto.

Tensione a Roma, paura a Crotone. Qui gli altri operai, in attesa di notizie che non arriva-

IL CITTADINO

Cambiare i referendum ecco la prima riforma

Da tempo si parla di riforme istituzionali, ma il cittadino non vede ancora alcun risultato concreto. Una delle modifiche ritenute più urgenti dalla forza politica riguarda la revisione delle norme di legge che disciplinano i referendum. E' una questione di rilievo anche per il governo (circa 700 miliardi di lire sostenute dallo Stato solo per l'ultima consultazione popolare del 9 e 10 giugno. Sono, però, rimasti lettera morta gli ultimatum lanciati ai rigressi sin dal '78 dalla Corte Costituzionale, mentre giacciono nei cassetti di Montecitorio e di Palazzo Madama numerose proposte di legge presentate in Parlamento da partiti di maggioranza ed opposizione. E', intanto, immutata la via ad una nuova campagna referendaria per il proprio, ma con una diversa formulazione, i due referendum elettorali (Senato e Comuni) bocciati a gennaio dalla Consulta, nonché per abolire il ministero delle Partecipazioni Statali e, forse, per cancellare il finanziamento pubblico dei partiti. La raccolta delle firme partirà tra un mese.

Sulla legittimità dei quesiti referendari dovrà, poi, pronunciarsi la Corte Costituzionale, in proposito si segna un'altra grave inadempienza da parte della Camera che non hanno ancora eletto due giudici della Consulta al posto del professor Renato Dell'Andro, deceduto 11 mesi fa, e del professor Ettore Gallo, il cui mandato è scaduto il 14 luglio. Proprio per la mancata sostituzione di Dell'Andro la sorte del referendum proposto dal comitato presieduto da Segni per ridurre da 4 a 3, a seconda delle Regioni ad una preferenza da indicare per la Camera fu decisa da 14 giudici. Secondo autorevoli interpretazioni, finì 7 pari. Per la via libera del referendum il 10 giugno vinsero, poi, i «sì» fu, quindi, determinante il voto dell'allora presidente della Consulta Giovanni Conso. Ecco, comunque, in tema di referendum quali sono le

Accuse anche a Maurizio Costanzo: nel suo show non può mettersi a fare il giudice

«Fughe di notizie sulla Uno bianca»

Scontro fra pg di Bologna e magistrati riminesi

Bologna. DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Il procuratore generale di Bologna, Mario Forte, allarga braccia. «E' un colabrodo: non è possibile che i vari magistrati apprendano lo stato delle indagini condotte dai colleghi leggendo sui giornali. Se dovesse continuare la fuga di notizie, potrei arrivare ad un'avvocazione della punta del «Maurizio Costanzo show» dedicata ai famigerati delitti della banda della Uno bianca. «Ho un grande rispetto per Maurizio Costanzo, ma è stato uno spietato indocoroso», commenta il procuratore generale. Poi, spicca: «Costanzo non può trasformarsi in un Cioti se parla di calcio, in un Panatta se parla di tennis o in un giudice se parla di Uno bianche». Maurizio Costanzo ha risposto alle critiche: «Anch'io ho molto rispetto per il procuratore generale di Bologna, ma anche per la mia professione, perciò continuerò a porre domande su qual-



contro due pregiudicati romagnoli, Maurizio Palma e Bettino Donati, poi arrestato ad Amsterdam. «C'era tutto il tempo - afferma Forte - per verificare la pista prima di legarli le mani con il mandato di cattura. Fra l'altro pare che ora questa pista si stia sgombrando. E' sempre riferita a questa tappa delle indagini anche l'epitaffio fuga di notizie che, ancora il magistrato, ha fatto di quest'inchiesta un vero colabrodo. «Ho sollecitato personalmente il capo della polizia, che si è dimostrato molto disponibile, perché mandasse un ispettore a fare un'inchiesta sulla questura di Bologna. Oggi stesso è arrivato da Roma un questurino». Da Rimini, il commento di Sergio Iacono. «Niente da dire sull'inchiesta. La fuga di notizie, ho già aperto anch'io un'inchiesta». I contrasti sulla valutazione della pista che porta a Donati e Palma comunque restano: al gp di Rimini non è giunta al momento nessuna richiesta di revoca dei mandati di cattura. (m.o.)

Esperti a Roma confrontano le diverse tecniche: possibile ottenere anche modificazioni somatiche

E' l'ipnosi la medicina degli italiani

Un milione di persone vi ricorrono per curare stress e impotenza

ROMA. Un boom anche per l'ipnosi? Si direbbe di sì, stando alle cifre emerse ieri all'apertura del convegno internazionale «Tecniche dirette e indirette in ipnosi e psicoterapia», organizzato a Roma dalla Prima Clinica Psichiatrica dell'università «La Sapienza», dalla Società Italiana di Ipnosi Clinica e dal Centro di Psicoterapia della Coppia e della Famiglia di Roma. Sarebbero infatti più di un milione (negli ultimi cinque anni il numero è raddoppiato) gli italiani che ricorrono abitualmente all'ipnosi per trovare un rimedio efficace alle diverse malattie di varia natura, come lo stress, l'ansia, gli attacchi di panico e numerose altre forme di psicosi o per vincere l'attrazione verso il fumo o verso l'alcol. «Ma vi ricorrono anche per trovare un rimedio efficace alle disfunzioni sessuali, nel qual caso può essere abbinata ad altre forme di psicoterapia, come la terapia di coppia - spiega il pro-

fessor Camillo Loredano, direttore scientifico del Convegno -. Non solo, ma sono sempre più numerosi coloro che si fanno ipnotizzare per raggiungere quell'insensibilità al dolore che consente loro di affrontare un parto cesareo, una tonsillectomia o un intervento chirurgico ancora più impegnativo. Quello sull'ipnosi è un discorso quanto mai aperto, con prospettive affascinanti. A portarlo avanti provvedono i ricercatori di numerosi università in tutto il mondo. Un discorso scientifico, dunque, che non ha niente a che vedere con il burlesco «4e ma gli occhi, please». «La stessa definizione di ipnosi non è ancora del tutto univoca - dice il professor Franco Grano - presidente del Centro di Ipnosi Clinica Sperimentale di Torino -. C'è chi parla di regressione, chi di dissociazione, chi di semplice stato di comunicazione. Stessa confusione anche per

le tecniche, e cioè per le metodiche da usare per indurre in un soggetto lo stato di trance ipnotica. C'è chi valorizza le tecniche dirette e chi preferisce quelle indirette. Ma non bisogna confondere la tecnica, che prepara il soggetto, con la terapia, attuata dopo». E allora come si può definire l'ipnosi? «E' un particolare stato di incoscienza durante il quale sono possibili delle modificazioni somatiche, viscerali e psichiche per via di un rapporto che si stabilisce fra ipnotizzatore e ipnotizzato ma che può essere anche autoindotto dall'ipnotizzato, che riesce così ad ipnotizzarsi da solo. La meditazione trascendentale, lo yoga, lo zen, l'estasi mistica sono tecniche autoipnotiche, in quanto nella mente si matura un'idea che permette di modificare il comportamento, fino a creare il bonzo o si brucia in piazza, i kamikaze, i pasdaran, i suicidi in

massa come quello dei 913 seguaci di Jim Jones in Guinea, di modificare il quadro immunologico. Anche le stigmate sono il frutto di questi monodietemi plastici, e cioè di un desiderio fortemente viscerale». Sono numerose le tecniche per indurre la trance ipnotica? «Certamente. Si va dalla fascinazione usata dalle streghe per rubare il portafogli ai passanti alla fascinazione fra uomo e animale, per cui una leone e un coccodrillo rimangono bloccati in stato catalettico con le fauci spalancate senza aggredire il cacciatore. Fra le tecniche più avanzate ci sono il training autogeno e quelle derivate dai dottrine come la programmazione neurolinguistica, la sofilologia e altre ancora. Oppure possono essere indirette. Da oggi le controterapie e ne valuteremo l'efficacia». Bruno Ghibaldi

IN BREVE

Raid teppistico contro Rifondazione

CHIANCIANO. Bandiere sforacchiate, un manifesto di Berlinguer imbrattato, qualche danno materiale. Sono le conseguenze di un raid teppistico alle strutture della festa di Rifondazione comunista a Chianciano. Gli autori del gesto sono per il momento ignoti. Il gesto è stato severamente condannato da Lucio Libertini, uno degli esponenti di punta del movimento. Alle bandiere sono stati tagliati e bruciati i simboli di Rifondazione, mentre sul manifesto con la foto di Berlinguer è stata disegnata una svastica. (m.o.)

Proposte liste comuni tra Verdi e Rete

ROMA. Il deputato verde arcobaleno Francesco Rutelli ha ipotizzato l'eventualità di presentare, in alcune zone, liste comuni con la «Rete» di Orlando, con gli antipolitici e con altre aggregazioni con cui si potranno registrare utili convergenze. E' venuta all'attenzione di Rutelli la proposta di Rifondazione di presentare alle prossime elezioni politiche. (Adinkronos)

Medico senza laurea visita per 18 anni

AREZZO. Ha lavorato per 18 anni all'ospedale di Bibbiena e da poco più di un anno era diventato «aiuto» nel reparto di cardiologia. Adesso il fulmine a ciel sereno: A. C., 46 anni, militato cardiologo, non si è mai laureato. L'ha confermato il rettore dell'Università. (Agf)

Droga in pizzeria tra i sacchi di farina

BERGAMO. La droga era nascosta in pizzeria con i sacchetti di farina sotto il forno a legna. Questa la singolare scoperta fatta dai carabinieri quando hanno effettuato una perquisizione nel ristorante-pizzeria di Roberto Farumi, 36 anni. Forse lui contava sul fatto che nessuno avrebbe mai potuto accorgersi della presenza della epolvere bianca in quel luogo. Ma i carabinieri non ci sono scappati. (a.p.)

Al Giappone il record degli ultracentenari

TOKYO. Gli ultracentenari in aumento in Giappone grazie probabilmente alla dieta povera di grassi. Il primo settembre erano 3625, 327 più dell'anno precedente. Nel 1963 erano soltanto 163 in tutto il Paese. Stipuli di Giappone questo singolare record. (Ansa)

Pierluigi Franz

